



Cassa assegnifamiliari
della Camera di commercio, dell'industria
e dell'artigianato del cantone Ticino

Assegno Unico, rinnovo automatico 2023

(aggiornamento marzo 2023)

ISEE per le mensilità da marzo

Assegno Unico di gennaio e febbraio 2023 con importi basati sugli ISEE 2022, rinnovo DSU 2023 per le mensilità da marzo in poi.

Dal 1° marzo 2023, i nuclei che tra gennaio 2022 e febbraio 2023 abbiano presentato domanda valida e accolta di Assegno Unico e universale (AUU), avranno il rinnovo e riceveranno l'accredito della mensilità spettante in automatico, con erogazione d'ufficio della prestazione da parte dell'INPS.

Il nuovo meccanismo è stato spiegato dall'INPS, che ha inoltre confermato la validità delle attestazioni ISEE in corso di validità per i primi due mesi del nuovo anno in caso di ritardo nel rinnovo dell'Indicatore, per i quali è però necessario al fine di ottenere le nuove maggiorazioni previste dalla Manovra 2023.

Rinnovo Assegno Unico 2023

Dal 2023 inviano la domanda soltanto i nuovi aspiranti beneficiari, mentre chi già riceveva l'Assegno unico non deve fare nulla a meno che non siano intervenute **variazioni** che richiedono un'integrazione tempestiva della vecchia domanda sul sito INPS, per consentire di adeguare la prestazione alla nuova situazione reddituale o familiare.

I beneficiari attivi a febbraio 2023, da marzo ottengono il rinnovo automatico alle medesime condizioni, rapportate all'eventuale ISEE in corso di validità.

I beneficiari attivi per i quali cambiano condizioni e requisiti (ad esempio: nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, nuovo IBAN, maggiore età dei figli) provvedono all'integrazione della domanda già trasmessa.

Gli spiranti nuovi beneficiari devono presentare domanda entro giugno per ottenere anche gli arretrati retroattivi da marzo (accrediti a conguaglio sul primo assegno).



Cassa assegnifamiliari
della Camera di commercio, dell'industria
e dell'artigianato del cantone Ticino

Rinnovo automatico dell'Assegno unico figli da marzo 2023 che era già beneficiario a febbraio, con importi calcolato sull'ISEE in corso di validità oppure con il minimo di legge (54 euro a figlio) per chi non ha presentato la DSU per ottenere un Indicatore.

Per i nuovi beneficiari, invece, **serve la domanda**: se si invia entro giugno, dalla prima mensilità si riceveranno anche gli arretrati da marzo a conguaglio sulle spettanze 2023.

L'ISEE in corso di validità è utilizzato per la determinazione degli **importi** delle mensilità di febbraio. Dunque, per il riconoscimento automatico dell'Assegno Unico, l'INPS fa riferimento ai dati presenti nelle domande già acquisite per i rinnovi automatici, alle DSU 2023 se sono già state presentate.

I beneficiari devono però comunicare eventuali variazioni se ci sono novità rispetto alla domanda trasmessa prima del 28 febbraio 2023.

(Si tratta dei casi classici: nascita di figli, cambiamenti della condizione di disabilità, separazioni familiari, cambio IBAN, figli divenuti maggiorenni) In questi casi si deve integrare l'istanza già inoltrata sul portale INPS.

Rinnovo Assegno con e senza ISEE

Il **sussidio INPS** spetta per ogni figlio minore, per tutti i figli disabili e fino a 21 anni in alcuni casi. L'**importo** cambia in base al reddito ed è stato rivalutato dallo scorso mese all'8,1%.

Ci sono poi le maggiorazioni per famiglie numerose, figli con disabilità ed altri casi particolari.

Per ottenere la quantificazione dell'Assegno unico spettante, è necessario presentare rinnovare l'**ISEE**, in **assenza** del quale l'importo della prestazione è **ridotto al minimo** da marzo 2023.

Da marzo 2023, per tutte le famiglie che hanno già usufruito dell'Assegno, non è necessario ripresentare la domanda per continuare a ricevere l'accredito, che sarà corrisposto d'ufficio dall'Inps.



Cassa assegnifamiliari
della Camera di commercio, dell'industria
e dell'artigianato del cantone Ticino

Tuttavia, per ottenere dal mese di marzo gli importi dell'Assegno Unico in base alle proprie spettanze e alle nuove **maggiorazioni** della Legge di Bilancio 2023, come sopra anticipato, è comunque necessario presentare una nuova attestazione ISEE 2023, la quale che si ottiene presentando la relativa domanda (con l'inoltro della DSU per l'anno 2023).

Di cosa si tratta? Per il 2023, è previsto: un **aumento** del 50% per ciascun figlio di età inferiore a un anno; un aumento del 50% per ciascun figlio di età compresa tra 1 e 3 anni nei nuclei familiari con almeno tre figli e ISEE fino a 40mila euro; una maggiorazione aumentata del 50% per famiglie numerose con almeno 4 figli.

Per il resto, l'assegno va da un minimo di 50 a un massimo di 175 euro al mese per ogni figlio minorenni a carico.

Per i figli tra i 18 e i 21 anni, gli importi variano da 25 a 85 euro al mese.

Sono previste ulteriori maggiorazioni per figli a carico con disabilità, madri under 21, entrambi i genitori lavoratori, nuclei familiari con ISEE sotto i 25mila euro.

NB: Dovranno presentare domanda – se vogliono l'assegno pieno e non prevedono di avere un ISEE superiore a 40mila euro – coloro che non hanno mai beneficiato dell'Assegno Unico e coloro che hanno trasmesso una istanza in stato di **respinta, decaduta, rinunciata o revocata**.

Chi ha diritto a nuove maggiorazioni deve integrare la domanda già trasmessa.

Chi nel 2022 prendeva il minimo perché non aveva presentato l'ISEE, se ritiene di avere diritto a nuove maggiorazioni legate al requisito ISEE deve sia presentare la DSU, sia integrare la precedente domanda. Diversamente, continuerà a percepire il minimo di legge e non dovrà comunque presentare nuova domanda.

Come inoltrare la **prima** domanda di Assegno Unico

Le domande possono essere inviate tramite le consuete modalità:

- portale web dell'Istituto, previo accreditamento con SPID, CIE, CNS;
- Contact Center Integrato;
- servizi offerti dagli Istituti di Patronato;
- App mobile INPS.



Cassa assegnifamiliari
della Camera di commercio, dell'industria
e dell'artigianato del cantone Ticino

Si può anche richiedere telefonando al contact center dal numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164.164 (da rete mobile a pagamento). Terza alternativa, farsi assistere gratuitamente da un patronato accreditato.

L'assegno può essere chiesto **entro 120 giorni** dalla nascita di un nuovo figlio, dal 7° mese di gravidanza e per ogni figlio a carico fino ai 21 anni di età.

Una volta fatta la domanda, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo e comunque **entro 60 giorni** dalla domanda, erogato mediante accredito su IBAN o bonifico domiciliato, sulla RdC Card per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza.